

## Manifestazione contro la repressione a Zurigo

da: <http://ch.indymedia.org/de/2016/02/96779.shtml>

Oggi abbiamo attraversato la città vecchia di Zurigo. La manifestazione militante cui hanno partecipato persone degli ambiti più diversi deve essere intesa come risposta al comportamento della polizia zurighese nei mesi scorsi.

Sia in caso di proteste o di occupazioni la polizia di Richard Wolff (Lista Alternativa) impone restrizioni, controlla, arresta, impone sfratti e tenta di soffocare, reprimendoli, movimenti e chi resiste in piazza. L'obiettivo e il messaggio sono chiari: chi si muove nello spazio pubblico politicamente, deve ogni volta aspettarsi d'essere arrestato. Questo hanno imparato gli studenti e le studentesse a due manifestazioni che hanno cercato di realizzare in solidarietà ai profughi e contro il regime razzista ostile agli immigrati, quando in entrambe le volte sono stati accerchiati e attaccati con proiettili di gomma e spray al peperoncino. Non si sono però lasciati intimorire e nell'ultimo comunicato hanno promesso: "sicuramente torneremo". Oppure quando si è tentato di protestare contro gli antiabortisti fondamentalisti-reazionari e di impedire la loro "marcia per la vita" con arresti di massa.

Pure in occasione del World Economic Forum (WEF), la polizia urbana ha mostrato un'altra volta da che parte sta, quando un'occupazione a termine, nel fine settimana politico anti-WEF, è stata sgomberata da poliziotti antisommossa.

Non solo, durante questo sgombero gli/le occupanti si sono resi conto che con la polizia di Wolff è cresciuto, e rapidamente, il numero di sgomberi da parte di ultra-motivati poliziotti-rambo e "Sidi". Notiamo un'altra tattica della polizia nel tentativo di dividere gli occupanti di case in buoni e cattivi, cioè di dividere. Lo sperimentiamo, ad esempio, nel caso di offerte d'impiego temporaneo o contratti. Se queste offerte fossero respinte, si respingono, ti reprimono.

Che la polizia di Zurigo non sia ben disposta anche in materia di solidarietà internazionale, se ne sono resi conto pure kurdi e turchi di sinistra quando la polizia ha attaccato una manifestazione contro il massacro della popolazione kurda.

Questi sono solo alcuni esempi degli ultimi mesi, ne consegue ancora la pratica da parte della polizia della schedatura razziale.

E' arrivato il momento di rilasciare loro una "ricevuta" per il loro comportamento. Di conseguenza, anche l'attacco mirato contro di loro. Anche una ventina di fascisti che hanno cercato di ostacolarci sono usciti malconci. Non ci facciamo intimidire o scacciare e meniamo!

**ABBATTERE IL CAPITALISMO!**

**COMBATTERE GLI SBIRRI!**

**TUTTA ZURIGO ODIA LA POLIZIA!**